

# Trentadue chilometri ciclabili

PADOVA — Torna a rivivere l'ex ferrovia Ostiglia. Per un breve periodo è stata la strada ferrata militare che, partendo da Treviso, dopo aver percorso 113 chilometri, arrivava ad Ostiglia in provincia di Mantova.

Per decenni sono stati binari malinconicamente lasciati a loro stessi. Ora il tratto padovano della storica ferrovia diventerà uno dei circuiti ciclistico-naturalistici più importanti d'Italia che potrà collegarsi con le grandi vie ciclabili europee. A dare il via libera all'operazione è un finanziamento regionale, grazie al quale verrà realizzato il primo stralcio della pista ciclopedonale. Il tratto di pista ciclabile finanziata è lungo 32 chilometri e toccherà i comuni di Camposampiero, Trebaseleghe, Massanzago, Piombino Dese, Loreggia, Santa Giustina in Colle e San Giorgio delle Pertiche, fino al confine con la provincia di Treviso e i lavori potrebbero partire entro la primavera del 2009.

Il finanziamento regionale di 876 mila euro va ad aggiungersi al milione messo a disposizione dai comuni del caposampierese interessati al progetto. Un intervento presentato ieri dall'assessore regionale al Bilancio Isi Coppola che, assieme al presidente della Provincia Vittorio Casarin. La Provincia però sull'Ostiglia vuole pensare in grande. «Ci piacerebbe recuperare tutte e 9 le stazioni che si trovano lungo la ferrovia», conclude l'assessore provinciale alla Viabilità Domenico Riolfatto-, «vorremo trasformare queste strutture in ostelli, punti di ristoro, musei etnografici, in questo modo c'inseriremo a pieno titolo nei grandi circuiti ciclabili europei».

**Al.Rod.**